DIPARTIMENTO RELIGIONE CATTOLICA

2016/2017



“Ciò che conta non è fare molto, ma mettere molto [amore](http://www.frasicelebri.it/frasi-celebri/amore/?utm_source=internal&utm_medium=link&utm_campaign=phrase_snippet_term) in ciò che si fa.”

“Quello che noi facciamo è solo una goccia nell’oceano, ma se non lo facessimo l’oceano avrebbe una goccia in meno.”

(Santa Madre Teresa di Calcutta)

Resp. di dipartimento

Prof. Palazzo Rosa Giovanna

I **punti di forza** di tutta la programmazione saranno la collaborazione e la sinergia tra i docenti la valorizzazione dell’alunno come persona attraverso un ascolto attento e sensibile alle sue necessità, la sviluppo della crescita culturale, umana e spirituale dell’alunno che contribuirà a dare risposte alle sue domande e lo guiderà a fare scelte consapevoli e mature.

- I **saperi** e le **competenze** indispensabili per la disciplina saranno: il confronto sistematico con gli interrogativi perenni dell’uomo e con le inquietudini del nostro tempo, cui il cristianesimo e le altre religioni cercano di dare spiegazioni, pertanto, l’alunno saprà porsi domande di senso riguardo alla ricerca di un’identità libera, confrontandosi con i valori del Vangelo. (Copia della suddetta programmazione è presentata insieme al presente verbale).

- Vengono, inoltre redatte ed allegate es. di prove strutturate per le competenze delle seconde classi.

- Anche criteri e modo di verifica e valutazione e la relativa griglia sono stati inseriti ampiamente nella programmazione didattica disciplinare da inserire nel POF.

- **Proposte di progetti da inserire nel PTOF**. Da molti anni il nostro istituto è in rete con l’associazione di volontariato UNITALSI, anche per quest’anno il dipartimento si propone di essere in sinergia con tale associazione, perciò, lo stesso dipartimento presenterà un progetto da inserire nel POF che vedrà i nostri alunni impegnati in gesti di solidarietà e di volontariato che terminerà con il viaggio a Lourdes con il treno bianco secondo le norme e i tempi previsti dalla sede regionale calabrese.

- Partecipazione a un’udienza con il Papa.

- Visite guidate in santuari mariani e certose.

- Precetto pasquale e altri momenti di spiritualità.

- Presenza di esperti in classe per approfondire aspetti particolari della disciplina.

- Partecipazione a tutte le iniziative che si terranno in ambito scolastico ed extrascolastico (quotidiano in classe, visite guidate, viaggi d’istruzione, concorsi, teatro, convegni e altre attività proposte nell’ambito del territorio).

- Vendita di beneficenza per avvicinare gli allievi a momenti di solidarietà soprattutto durante il tempo di avvento e di quaresima.

- Potenziamento dei rapporti con enti e agenzie operanti nella situazione economico sociale del territorio (comunità progetto sud, centri di assistenza sociale, case famiglie, Amnisty International, Pax Christ ecc.).

**Dalla programmazione allegata** si evidenziano i fabbisogni degli allievi, le metodologie e le risorse strumentali, i sussidi, i contenuti, i criteri di valutazione e i progetti, le attività integrative e complementari utili al raggiungimento degli obiettivi didattici e formativi.

Prof.ssa Rosa Giovanna Palazzo

**GRIGLIA DI VALUTAZIONE**

|  |  |  |
| --- | --- | --- |
| **GIUDIZIO** | **VOTO** |  |
| NON SUFFICIENTE | 4/5 | 1. Contenuti non acquisiti 2. Acquisizione non sufficiente delle competenze indispensabili al raggiungimento dei livelli minimi richiesti. 3. Difficoltà nello svolgimento autonomo di un lavoro. |
| SUFFICIENTE | 6 | 1. Contenuti in buona parte acquisiti. 2. Acquisizione delle competenze indispensabili al raggiungimento dei livelli minimi richiesti. 3. Uso non pienamente autonomo delle conoscenze e competenze acquisite. |
| DISCRETO | 7 | 1. Contenuti acquisiti in forma corretta. 2. Acquisizione delle competenze richieste. 3. Uso autonomo, in contesti didattici simili delle conoscenze e competenze acquisite. |
| BUONO | 8 | 1. Contenuti pienamente acquisiti. 2. Uso trasversale delle competenze acquisite. 3. Uso autonomo nei diversi contesti didattici delle conoscenze e competenze acquisite. |
| OTTIMO | 9 | 1. Contenuti pienamente acquisiti e rielaborati in forma personale. 2. Uso trasversale delle competenze acquisite. 3. Uso autonomo nei diversi contesti didattici delle conoscenze e competenze acquisite. |
| ECCELLENTE | 10 | 1. Contenuti pienamente acquisiti e rielaborati in forma personale e capacità di decifrare in maniera appropriata. 2. Uso trasversale delle competenze acquisite e delle capacità di eseguire collegamenti interdisciplinari. 3. Uso autonomo e personale e riflessivo nei diversi contesti didattici delle conoscenze e competenze acquisite. |

**Esempi di verifica delle conoscenze e delle competenze per le seconde classi.**

**1**  **Stabilisci quali affermazioni sono vere e quali false.**

**V F**

1. Il Nuovo Testamento in origine fu scritto in latino. □ □
2. Il greco detto “della koiné” è una lingua complessa, usata per le forme letterarie più raffinate. □ □
3. L’Apocalisse utilizza una lingua semplicissima, priva di simboli. □ □
4. Nella Bibbia sono presenti diversi generi letterari. □ □
5. Il Cantico dei Cantici appartiene al genere poetico. □ □
6. Secondo la religione cattolica, la giusta interpretazione della Bibbia spetta al Magistero

della Chiesa. □ □

7 La traduzione ufficiale della Bibbia, attualmente in fase di revisione, è stata prodotta dalla

Conferenza Episcopale Italiana nel 1941. □ □

**2**  **Secondo te, in base a quanto hai appreso, la scrittura della Bibbia è stata un processo lento o rapido?**

**Opera di uno o più autori? Descrivi brevemente la “storia” dell’Antico Testamento.**

**………………………………………………………………………………………………………………………………………………………………………………………………………………………………………………………………………………………………………………………………………………………………………………………………………………………………………………………………………………………………………………………………………………………………………………………………………………………………………………………………………………………………………………………………………………………………………………………**

**3 Perché possiamo affermare che la ricerca delle parole esatte pronunciate da Gesù sia, in un certo senso, poco interessante, scarsamente significativa per un’interpretazione “profonda” del messaggio evangelico?**

**………………………………………………………………………………………………………………………………………………………………………………………………………………………………………………………………………………………………………………………………………………………………………………………………………………………………………………………………………………………………………………………………………………………………………………………………………………………………………………………………………………………………………………………………………………………………………………………**

**4 Descrivi in sintesi le Lettere di Paolo. Quante sono? Quando sono state scritte e a chi sono destinate?**

**Qual è la loro importanza? Che messaggio contengono?**

**………………………………………………………………………………………………………………………………………………………………………………………………………………………………………………………………………………………………………………………………………………………………………………………………………………………………………………………………………………………………………………………………………………………………………………………………………………………………………………………………………………………………………………………………………………………………………………………**

**5 Quali sono, a tuo parere, gli elementi che accomunano Antico Testamento e Nuovo Testamento?**

**Quali, invece, le differenze più importanti fra questi due testi?**

**………………………………………………………………………………………………………………………………………………………………………………………………………………………………………………………………………………………………………………………………………………………………………………………………………………………………………………………………………………………………………………………………………………………………………………………………………………………………………………………………………………………………………………………………………………………………………………………**

**6 In che senso, secondo te, si può sostenere che la religione ebraica e la religione cristiana hanno le stesse radici? Perché, poi, si può affermare che il cristianesimo, attraverso l’Antico Testamento, si perfeziona e si compie nel Nuovo Testamento?**

**………………………………………………………………………………………………………………………………………………………………………………………………………………………………………………………………………………………………………………………………………………………………………………………………………………………………………………………………………………………………………………………………………………………………………………………………………………………………………………………………………………………………………………………………………………………………………………………**

* PROGRAM

L'IRC condivide il profilo culturale, educativo e professionale dei licei e offre un contributo specifico sia nell'area metodologica (aiuta a interpretare la realtà) sia nell'area logico-argomentativa (fornendo strumenti critici per la lettura e la valutazione del dato religioso).

Sul piano contenutistico, l'IRC si colloca nell'area linguistica e comunicativa (tenendo conto della specificità del linguaggio religioso e della portata relazionale di qualsiasi discorso religioso), interagisce con quella storico-umanistica (per gli effetti che storicamente la religione cattolica ha prodotto nella cultura italiana, europea e mondiale) e si collega (per la ricerca di significati e l'attribuzione di senso) con l'area scientifica, matematica e tecnologica.

È responsabilità dell'insegnante adattare le presenti indicazioni ai diversi indirizzi scolastici anche attraverso

la realizzazione di opportuni raccordi interdisciplinari. .

L'insegnamento della religione cattolica è un insegnamento religioso "concordatario"liberamente scelto,

I

perciò non si tratta né di una proposta esplicita di esperienza di fede né di un semplice insegnamento

dottrinale. I documenti del dipartimento di Religione Cattolica s’impegnano a progettare percorsi d’insegnamento/apprendimento, in cui il percorso disciplinare si rivolga al consolidamento di quelle competenze declinate nelle quattro assi culturali, con particolare riferimento a quello dei linguaggi e a quello storico-sociale.

L'IRC risponde all'esigenza di riconoscere nei percorsi scolastici il valore della cultura religiosa e il contributo che i principi del cattolicesimo hanno offerto e continuano a offrire al patrimonio storico del popolo italiano.

Nel rispetto di tali indicazioni, derivanti dalla legislazione concordataria, l'IRC si colloca tra le finalità della scuola con una proposta formativa originale e oggettivamente fondata, offerta a tutti quelli che intendano liberamente avvalersene. L'IRC mira ad arricchire la formazione globale della persona con particolare riferimento agli aspetti spirituali ed etici dell'esistenza, in vista di un efficace inserimento nel mondo civile, professionale e universitario; offre contenuti e strumenti che aiutano lo studente a decifrare il

I .

contesto storico, culturale e umano della società italiana ed europea, per una partecipazione attiva e

responsabile alla costruzione della convivenza umana.

Lo studio della religione cattolica, fatto con strumenti didattici e comunicati adeguati all'età degli studenti, promuove la conoscenza del dato storico e dottrinale su cui si fonda la religione cattolica, posto sempre in relazione con la realtà e le domande di senso che gli studenti si pongono, nel rispetto delle convinzioni e dell'appartenenza confessionale di ognuno.

Nell'attuale situazione multiculturale della società italiana la conoscenza della tradizione religiosa cattolica costituisce fattore rilevante per partecipare a un dialogo fra differenti tradizioni culturali e religiose.

In tale prospettiva, l'IRC propone allo studente il confronto con la concezione cristiano-cattolica della relazione tra Dio e l’uomo dall’evento centrale della Pasqua, realizzato nella persona di Gesù Cristo e testimoniato I nella missione della Chiesa.

**PROGRAMMAZIONE DEL DIPARTIMENTO DI RELIGIONE CATTOLICA**

PREMESSA

COMPETENZA CHIAVE DICITTADINANZA Imparare a imparare

Progettare

Comunicare

Collaborare e partecipare

Agire in modo autonomo e responsabile Risolvere i problemi

Individuare collegamenti e relazioni Acquisire e interpretare l'informazione

Asse culturale dei linguaggi

Leggere, comprendere e interpretare i testi Utilizzare testi multimediali

Asse culturale storico-sociale

Percepire gli eventi storici a livello locale, nazionale, europeo e mondiale

Collocare l'esperienza personale in un sistema di regole fondato sul reciproco riconoscimento dei diritti garantiti dalla Costituzione, a tutela della persona, della collettività e dell'ambiente.

Finalità

Promuovere nell'ambito della scuola e in conformità alla dottrina della Chiesa, l'acquisizione di un'adeguata cultura religiosa per la formazione dell'uomo e del cittadino e la conoscenza dei principi del cattolicesimo che fanno parte del patrimonio storico del nostro Paese.

Promuove e la socializzazione degli allievi per favorire l'acquisizione di valori e di comportamenti che consentono un positivo inserimento nella società.

Promuovere in pieno sviluppo della personalità degli alunni e contribuire a un più alto livello di conoscenza e di capacità critiche, autonomia di pensiero e flessibilità mentale.

Favorire la formazione umana, sociale e culturale degli allievi, in forma di educazione interculturale che porta a ridefinire i propri comportamenti nei confronti del diverso da sé.

Educare gli alunni all'autonomia di pensiero, di giudizio e alla flessibilità mentale.

Competenze

Al termine del primo biennio, che coincide con la conclusione dell'obbligo d’istruzione e quindi assume un valore paradigmatico per la formazione personale e l'esercizio di una cittadinanza consapevole, lo studente sarà in grado di:

• porsi domande di senso sulla ricerca di un'identità libera e consapevole, confrontandosi con i valori affermati dal Vangelo e testimoniati dalla comunità cristiana;

• rilevare il contributo della tradizione ebraico - cristiana allo sviluppo della civiltà umana nel corso dei secoli, confrontandolo con le problematiche attuali;

• impostare una flessione sulla dimensione religiosa della vita dalla conoscenza della Bibbia e della persona di Gesù Cristo, cogliendo la natura del linguaggio religioso e specificamente del linguaggio cristiano.

Al termine dell’intero percorso di studio l'Irc metterà lo studente in condizione di:

• sapersi interrogare sulla propria identità umana, religiosa e spirituale, in relazione con gli altri e con il mondo, al fine di sviluppare un maturo senso critico e un personale progetto di vita;

• riconoscere la presenza e l'incidenza del cristianesimo nel corso della storia, nella valutazione e trasformazione della realtà e nella comunicazione contemporanea, in dialogo con altre religioni e sistemi di significato;

. Confrontarsi con la visione cristiana del mondo, utilizzando le fonti autentiche della rivelazione ebraico - cristiana e intrapendendone correttamente i contenuti, in modo da elaborare una posizione personale libera e responsabile, aperta alla ricerca della verità e alla pratica della giustizia e della solidarietà.

**Obiettivi specifici di apprendimento**

Gli obiettivi specifici di apprendimento sono declinati in conoscenze e abilità riconducibili in vario modo a tre aree di significato: antropologico - esistenziale, storico-fenomenologica, biblico - teologica.

**PRIMO BIENNIO**

Conoscenze

Riguardo alle competenze sopra individuate e in continuità con il primo ciclo, lo studente:

• si confronta sistematicamente con gli interrogativi perenni dell'uomo e con le risorse e le inquietudini del nostro tempo, cui il cristianesimo e le altre religioni cercano di dare una spiegazione: l'origine e il futuro del mondo e dell'uomo, il bene e il male, il senso della vita e della morte, le speranze e le paure dell'umanità;

. Approfondisce alla luce della rivelazione ebraico - cristiana, il valore delle relazioni interpersonali, dell'affettività, della famiglia;

• coglie la specificità della proposta cristiano-cattolica, distinguendola da quella di altre religioni e sistemi di significato, e riconosce lo speciale vincolo spirituale della Chiesa con il popolo di Israele;

• conosce in maniera essenziale e corretta i testi biblici più rilevanti dell'Antico e del Nuovo Testamento, distinguendone la tipologia, la collocazione storica, il pensiero;

• approfondisce la conoscenza della persona e del messaggio di salvezza di Gesù Cristo, come documentato nei Vangeli e in altre fonti storiche;

. Conosce origine e natura della Chiesa, scopre le forme della sua presenza nel mondo (annuncio, sacramenti, carità) come segno e strumento di salvezza, si confronta con la testimonianza cristiana offerta da alcune figure espressive del passato e del presente;

• ricostruisce gli enti principali della Chiesa del primo millennio.

**Abilità**

Lo studente:

* Riflette sulle proprie esperienze personali e di relazione;
* Pone domande di senso e le confronta con le risposte offerte dalla fede cattolica;
* Riconosce e usa in maniera appropriata il linguaggio religioso per spiegare le realtà e i contenuti della fede cattolica;

• riconosce il contributo della religione, e nello specifico di quella cristiano-cattolica, alla formazione dell'uomo e allo sviluppo della cultura, anche in prospettiva interculturale;

• rispetta le diverse scelte e tradizioni religiose e culturali;

• consulta correttamente la Bibbia e ne scopre la ricchezza dal punto di vista storico, letterario e

contenutistico;

• sa spiegare la natura sacramentale della Chiesa e rintracciarne i tratti caratteristici nei molteplici ambiti dell'agire ecclesiale.

**SECONDO BIENNIO**

**Conoscenze**

Come approfondimento delle conoscenze e abilità già acquisite, lo studente:

• prosegue il confronto critico sulle questioni di senso più rilevanti, dando loro un inquadramento sistematico;

• studia la relazione della fede cristiana con la razionalità umana e con il progresso scientifico-tecnologico;

• arricchisce il proprio lessico religioso, conoscendo origine, senso e attualità delle “grandi” parole e dei simboli biblici, tra cui: creazione, esodo, alleanza, promessa, popolo di Dio, messia, regno di Dio, grazia,

conversione, salvezza, redenzione, escatologia, vita eterna;

• riconosce il senso proprio che tali categorie ricevono dal messaggio e dall'opera di Gesù Cristo;

• conosce la comprensione che la Chiesa ha di sé, sapendo distinguere gli elementi misterici e storici, istituzionali e carismatici;

• conosce lo sviluppo storico della Chiesa nell'età medievale e moderna, cogliendo i motivi storici delle divisioni ma anche e tensioni unitarie in prospettiva ecumenica;

* Individua il rapporto tra coscienza, libertà e verità nelle scelte morali;
* Conosce gli orientamenti della Chiesa sull'etica personale e sociale, sulla bioetica, sull'etica sessuale, sulla

questione ecologica. .

**Abilità**

Lo studente:

* S’interroga sulla condizione umana, tra limiti materiali, ricerca di trascendenza e speranza di salvezza;
* Imposta criticamente la riflessione su Dio nelle sue dimensioni storiche, filosofiche e teologiche;
* Si confronta con il dibattito teologico sulle grandi verità della fede e della vita cristiana sviluppatosi nel corso dei secoli l'interno alla Chiesa;

• affronta il rapporto del messaggio cristiano universale con le culture particolari e con gli effetti storici che esso ha prodotto nei vari contesti sociali e culturali;

* Riconosce in opere artistiche, letterarie e sociali i riferimenti biblici e religiosi che ne sono all'origine;
* Documenta le fasi della vita della Chiesa dal secolo XI al secolo XIX con peculiare attenzione alla Chiesa

in Italia;

* Riconosce differenze e complementarità tra fede e ragione e tra fede e scienza;
* Argomenta le scelte etico - religiose proprie o altrui.

**QUINTO ANNO** **Conoscenze**

Nella fase conclusiva del percorso di studi lo studente:

• conosce l'identità della religione cattolica nei suoi documenti fondanti e nella prassi di vita che essa propone;

* Approfondisce la concezione cristiano-cattolica della famiglia e del matrimonio;
* Studia il rapporto della Chiesa con il mondo contemporaneo;
* Conosce le linee fondamentale della dottrina sociale della Chiesa;
* Interpreta la presenza della religione nella società contemporanea in un contesto di pluralismo culturale e religioso, nell’attesa di un dialogo costruttivo fondato sul principio del diritto alla libertà religiosa.

**Abilità**

Lo studente:

• giustifica e sostiene consapevolmente le proprie scelte di vita, personali e professionali, anche in relazione con gli insegnamenti di Gesù Cristo;

• riconosce nel Concilio ecumenico Vaticano II un evento importante nella vita della Chiesa contemporanea e sa descriverne le principali scelte operate, alla luce anche del recente magistero pontificio;

• discute dal punto di vista etico potenzialità e rischi delle nuove tecnologie;

* Sa confrontarsi con la dimensione della multiculturalità anche in chiave religiosa;
* Fonda le scelte religiose sulla base delle motivazioni intrinseche e della libertà responsabile.

**ORGANIZZAZIONE DEI CONTENUTI**

-II mistero di esistere: complessità del fenomeno religioso.

-Un Dio che si rivela: la Sacra Bibbia.

-Gesù di Nazareth i1 Cristo.

-Da Cristo alla Chiesa.

-Il mondo che vogliamo: il dialogo interreligioso.

**METODOLOGIA E RISORSE STRUMENTALI**

La progettazione disciplinare nei curricoli di base sarà di tipo modulare. Essa non sarà rigidamente precostituita, ma flessibile perché funzionale ai tempi reali e ai tempi di apprendimento degli studenti.

A livello metodologico il lavoro didattico sarà conforme ai seguenti criteri:

-spiegazione del docente attraverso un'introduzione problematica all'argomento oggetto di riflessione;

-esame dei punti chiave con la costruzione di mappe concettuali;

-elaborazione dell'argomento trattato con discussioni guidate, relazioni scritte individuali o di gruppo;

-visione e analisi di film e documentari;

-lettura del libro di testo, di articoli di giornali, di testi letterari e biblici.

**VERIFICA**

. questionari;

. interrogazioni, discussioni e interventi.

**VALUTAZIONE**

La valutazione terrà conto dei livelli di partenza, dei tempi di apprendimento, dell'intuizione, dell'impegno e del livello di raggiungimento degli obiettivi disciplinari prefissati.

-La valutazione formativa sarà attenta a introdurre l'alunno alla consapevolezza del livello della personale preparazione, e a individualizzare l'insegnamento e organizzare le attività di recupero.

-La valutazione sommaria, utilizzata per classificare gli studenti, si eseguirà tenendo conto di obiettivi,

capacità e competenze acquisite, partecipazione, interesse e frequenza. Pertanto la valutazione sarà espressa con la seguente terminologia:

(vedi griglia allegata)

Sufficiente (6) Discreto (7)

Buono (8)

Ottimo (9)

Eccellente (10)

**ACCOGLIENZA E RECUPERO**

-Le attività di accoglienza, per le classi prime, si concentreranno, oltre che nella conoscenza degli alunni, nella presentazione e illustrazione degli argomenti da trattare.

-Le attività di recupero , consisteranno in una ricapitolazione e approfondimento delle tematiche trattate nello scorso anno, attività proficua per l'intera classe.

-Le verifiche saranno periodiche atte a individuare alunni in difficoltà per i quali saranno attuate strategie di recupero e comprenderanno:

-ricerche e costruzione di cartelloni;

**PROPOSTE DI USCITE E VIAGGI**

Da molti anni il nostro istituto è in rete con l’associazione di volontariato UNITALSI, anche per quest’anno il dipartimento si propone di essere in sinergia con tale associazione, perciò, lo stesso dipartimento presenterà un progetto da inserire nel POF che vedrà i nostri alunni impegnati in gesti di solidarietà e di volontariato che terminerà con il viaggio a Lourdes con il treno bianco secondo le norme e i tempi previsti dalla sede regionale calabrese.

- Partecipazione a un’udienza con il Papa.

- Visite guidate in santuari mariani e certose.

- Precetto pasquale e altri momenti di spiritualità.

- Presenza di esperti in classe per approfondire aspetti particolari della disciplina.

- Partecipazione a tutte le iniziative che si terranno in ambito scolastico ed extrascolastico (quotidiano in classe, visite guidate, viaggi d’istruzione, concorsi, teatro, convegni e altre attività proposte nell’ambito del territorio).

- Vendita di beneficenza per avvicinare gli allievi a momenti di solidarietà soprattutto durante il tempo di avvento e di quaresima.

- Potenziamento dei rapporti con enti e agenzie operanti nella situazione economico sociale del territorio (comunità progetto sud, centri di assistenza sociale, case famiglie ecc.).